

Cass. civ., sez. II, 20-10-2014, n. 22177.

Nel procedimento per la liquidazione degli usi civici, la peculiarità della materia, che affonda le sue radici nella storia del feudo e della proprietà collettiva, con conseguente difficoltà di rinvenire e procurarsi la prova della demanialità civica di un terreno, giustifica non solo l'attenuazione del principio dell'onere della prova, ma anche il particolare potere d'accertamento d'ufficio, previsto dall'art. 29 l. 16 giugno 1927 n. 1766, che consente al giudice di disporre indagini storico-documentali, affidate ad un professionista esperto nella materia, al fine di colmare le eventuali lacune istruttorie in cui siano incorse le parti.